

CORRETTORE TEST 2012

Leggere attentamente il seguente testo, pubblicato in «Domenica – Il sole 24 ore» del 26 agosto 2012
DANTE CONSERVATORE

La Firenze in cui Dante ha vissuto fino all'età di _____ non assomigliava alla città che poi sarebbe diventata famosa nel mondo per i suoi monumenti. Ovviamente, non c'erano né il campanile di Giotto né la cupola di Brunelleschi né i palazzi dell'età medicea, ma non si ergevano ancora neppure Santa Maria Novella e Santa Maria del Fiore. La Firenze di Dante è una città medievale: un intrico di vie strette, di case di pietra e di legno addossate le une alle altre, un insieme disordinato di abitazioni, fondaci, botteghe e magazzini intervallato qua e là da orti, vigneti e giardini. Le chiese sono numerose□ ma di piccole dimensioni□ le torri numerosissime e a volte di dimensioni notevoli□ I grandi clan familiari le costruiscono in parte per segnalare il loro potere, ma soprattutto a difesa delle case e delle botteghe sottostanti e come postazioni elevate dalle quali colpire in un vasto raggio intorno. Difendersi e minacciare erano operazioni entrambe necessarie in una città nella quale le rivalità tra privati e gli odi di parte degeneravano in violenze e scontri quasi quotidiani. Insomma, a disegnare il profilo della città erano le torri e i campanili, non architetture monumentali, civili o religiose. Sarà solo verso la fine del secolo che cominceranno i lavori per alcuni grandi progetti architettonici che ancor oggi _____ l'immagine di Firenze. Nel maggio 1279 i domenicani del convento di Santa Maria Novella pongono solennemente la prima pietra di una chiesa che nelle loro intenzioni sarebbe dovuta diventare una delle più grandi d'Italia; nel 1284 è rinnovata (forse dal grande architetto Arnolfo di Cambio) la vecchia Badia; nell'ottobre 1295 i francescani iniziano la costruzione di Santa Croce; l'anno dopo comincia la trasformazione, su progetto di Arnolfo di Cambio, dell'antica ma piccola cattedrale di Santa Reparata nell'imponente Santa Maria del Fiore; nel febbraio 1299, sempre su progetto di Arnolfo, prendono il via i lavori del Palazzo dei priori (poi detto della Signoria e, infine, Palazzo Vecchio). Sono imprese la cui realizzazione richiederà anni di lavoro, alcune addirittura secoli. Nell'ultimo periodo in cui ha abitato a Firenze, Dante ne ha visto i cantieri, ha passeggiato sotto le impalcature. Quei maestosi edifici, però, non hanno fatto in tempo a imprimersi nel suo immaginario come nuovi simboli della città. Nemmeno il duomo di Santa Maria del Fiore, che pure, benché lontano dall'essere completato, già veniva utilizzato (e celebrato come nuova gloria cittadina) quando lui viveva ancora a Firenze. Dante non lo nomina mai. Al centro dell'immagine della città che egli si porta dietro nell'esilio resta il Battistero di San Giovanni. Fino agli inizi del Trecento il suo "bel San Giovanni" era stato non solo l'edificio più grande e più riccamente decorato di Firenze, ma il tempio cittadino per antonomasia, quello in cui si svolgevano le più significative cerimonie liturgiche, in cui il Comune custodiva il carroccio e depositava i trofei di guerra. Nessun'altra costruzione faceva concorrenza a questo simbolo religioso e civile della città [...].

Tra le molte contraddizioni della personalità di Dante spicca il modo antitetico nel quale egli valuta le innovazioni a seconda che _____ sulla sfera artistico-culturale o su quella politico-sociale. Dante ritiene, ed è un pensiero del tutto originale, che lo scorrere del tempo abbia un ruolo decisivo nel trasformare i fenomeni culturali: le lingue naturali sono instabili e incessantemente mutevoli; le arti e la letteratura sono anch'esse in movimento: Franco Bolognese supera l'arte di miniare di Oderisi da Gubbio, Giotto soppianta Cimabue, Cavalcanti toglie a Guinizelli la gloria della lingua, il "dolce stil novo" si lascia alle spalle tutta la produzione lirica da Giacomo da Lentini a Guittone d'Arezzo e Bonagiunta da Lucca. Ebbene, l'intellettuale che mostra di avere una così acuta percezione della storicità dei fenomeni culturali, quando volge lo sguardo alle dinamiche sociali, economiche e politiche della sua epoca vorrebbe bloccare il corso della storia, anzi, riportare indietro le lancette dell'orologio. Rifiuta in blocco gli assetti produttivi basati sulla manifattura, il commercio e la finanza, il rimescolamento del tessuto sociale dei Comuni da essi prodotto (la «cittadinanza, ch'è or mista»), le nuove forme signorili di governo (che lui chiama «tirannidi»), il deperimento delle giurisdizioni

- 45 feudali, la centralità della finanza nei rapporti tra Stati e signorie. Dante considera il dinamismo sociale degenerazione dei costumi e perversione dei valori; la perdita di ruolo e di potere degli antichi ceti dominanti, caduta dei pilastri dell'ordine comunitario; la concorrenza aspra tra le città e l'affermarsi di istituzioni signorili, disordine esiziale per la pacifica convivenza della cristianità. È convinto che la salvezza verrà solo ritornando indietro alla serena e domestica Firenze premercantile, all'epoca in cui la
- 50 cristianità poggiava sull'equilibrio tra i due "soli" (e), a un assetto sociale gerarchico e stabile imperniato sulla nobiltà feudale. Tornare indietro e bloccare il tempo. Ricostituire un mondo immobile, garantito da un disegno istituzionale immutabile, simile in questo all'eterna corte celeste del Paradiso.

(Marco SANTAGATA, *Dante. Il romanzo della sua vita*, Mondadori, Milano, pagg. 296, € 22)

Rispondere ai quesiti segnando con una crocetta la risposta corretta.

SEZIONE I – Comprensione del testo; conoscenza della lingua e della grammatica italiane

1. Come definireste il brano proposto?

- A) articolo di fondo
- B) recensione letteraria
- C) stralcio da un libro**
- D) stroncatura di un libro recente
- E) supplemento culturale

2. Quale tra i seguenti periodi vi sembra corrispondere meglio ai contenuti del brano?

- A) L'autore passa in rassegna artisti e letterati dell'epoca di Dante, indicando l'opinione del poeta nei loro confronti.
- B) L'autore presenta gli effetti negativi che le trasformazioni politiche e sociali ebbero sulla città di Firenze ai tempi di Dante.
- C) L'autore sottolinea positivamente l'acuta percezione di Dante dei progressi sociali, politici ed economici, che affiancano gli sviluppi culturali del suo tempo.
- D) L'autore, dopo una descrizione della Firenze dei tempi di Dante, si sofferma su alcuni aspetti della personalità e del pensiero del poeta.**
- E) Viene fatta una dettagliata ricostruzione della vita politica e sociale dei tempi di Dante, attraverso la menzione dei principali protagonisti dell'epoca.

3. «in cui Dante ha vissuto fino all'età di _____» (r. 1): quali parole mancano?

- A) Lorenzo de' Medici
- B) mezzo
- C) prendere i voti
- D) quasi settant'anni
- E) trentasei anni**

4. Per quale motivo poi Dante lasciò Firenze?

- A) fu mandato in esilio**
- B) per sfuggire alla peste
- C) seguì il padre nell'attività mercantile
- D) si ritirò in convento
- E) si trasferì dove le sue opere sarebbero state più apprezzate

5. Che cosa si può dire esprima la forma «sarebbe diventata» alle rr. 1-2?

- A) il futuro nel passato
- B) il passato nel futuro
- C) un desiderio realizzabile
- D) un'irrealtà
- E) una possibilità nel passato

6. Qual è la grafia più corretta per i «né» delle rr. 2-3?

- A) n'è
- B) ne
- C) nè
- D) ne'
- E) quella presente nel testo

7. Cosa si intende per «età medicea» (r. 3)?

- A) il periodo in cui la più forte corporazione fiorentina fu quella dei medici e speziali (XV secolo)
- B) il periodo iniziato con l'ascesa al potere di Cosimo de' Medici (1434)
- C) il periodo, a partire dal 1122, in cui aveva dominato a Firenze la famiglia dei Medici
- D) il periodo, a partire dal 1300 circa, in cui fiorì a Firenze un'importante scuola medica
- E) una leggendaria età dell'oro

8. Cosa significa «fondaci» (r. 6)?

- A) canali di scolo
- B) depositi
- C) fontane
- D) locande
- E) pozzi

9. Quali tre segni di interpunzione inserireste nei punti evidenziati alla r. 7?

- A) , ; .
- B) , : ;
- C) , ()
- D) ; : .
- E) : . .

10. «per segnalare il loro potere» (r. 8) è una proposizione

- A) causale
- B) finale
- C) indicativa
- D) partitiva
- E) relativa

11. L'espressione «odi di parte» (r. 11) potrebbe essere sostituita con

- A) animosità da parte del popolo
- B) contrapposizioni etnico-religiose
- C) forti ostilità tra opposte fazioni
- D) inimicizie tra comuni limitrofi
- E) persecuzioni da parte dello stato

12. Quale può essere il verbo mancante alla r. 14?

- A) comunicano
- B) impongono
- C) plasmano**
- D) riscattano
- E) sostituiscono

13. Quale delle seguenti immagini non descrive in modo realistico la Firenze dei tempi di Dante?

- A) era dominata da maestosi edifici tra cui San Giovanni**
- B) era un agglomerato di torri di altezze diverse
- C) era un dedalo di strade
- D) nei suoi vicoli fervevano attività commerciali e mercantili
- E) si presentava come un grande cantiere con molti edifici in costruzione

14. Quale dei seguenti monumenti ai tempi di Dante era più lontano dal venir realizzato o almeno iniziato?

- A) il campanile di Giotto
- B) la Badia fiorentina
- C) la chiesa di Santa Maria del Fiore
- D) la chiesa di Santa Maria Novella
- E) la cupola di Brunelleschi**

15. «benché lontano dall'essere completato» (rr. 24-25) ha valore

- A) concessivo**
- B) esclamativo
- C) ipotetico
- D) potenziale
- E) relativo

16. Che cosa significa propriamente l'espressione «il tempio cittadino per antonomasia» (r. 28)?

- A) che dicendo 'tempio' o 'chiesa' si intendeva senz'altro il battistero di San Giovanni**
- B) che il battistero di San Giovanni era antistante un altro tempio della città
- C) che il battistero di San Giovanni era la chiesa frequentata dai ceti più elevati
- D) che il battistero di San Giovanni portava il nome del santo patrono della città
- E) che quando ci si riferiva al battistero di San Giovanni lo si chiamava semplicemente 'San Giovanni'

17. Qual è un possibile sinonimo di antitetico (r. 32)?

- A) critico
- B) immorale
- C) opposto**
- D) prevenuto
- E) rigoroso

18. Qual è il verbo mancante alla r. 33?

- A) incidano**
- B) inciderebbero
- C) incidessero
- D) incidono
- E) incisero

19. «ed è un pensiero del tutto originale» (r. 34) può definirsi

- A) un inciso
- B) un richiamo
- C) una citazione
- D) una nota in calce
- E) una perifrasi

20. Quali sono gli abbinamenti corretti? a. Arnolfo di Cambio, b. Giotto, c. Guittone d'Arezzo, d. Oderisi da Gubbio; 1. architettura, 2. miniatura, 3. pittura, 4. poesia

- A) a1, b2, c3, d4
- B) a1, b3, c2, d4
- C) a1, b3, c4, d2
- D) a2, b4, c3, d1
- E) a3, b1, c2, d4

21. Cosa si intende per «dolce stil novo» (rr. 37-38)?

- A) un stile musicale in voga ai tempi di Dante
- B) una corrente poetica in cui si inserisce anche Dante
- C) una corrente poetica iniziata da Cavalcanti in polemica con Guittone d'Arezzo
- D) una corrente poetica italiana il cui iniziatore fu lo stesso Dante
- E) una corrente poetica italiana iniziata da Guittone d'Arezzo

22. Cosa significa qui l'espressione «storicità dei fenomeni culturali» (r. 40)?

- A) che i fenomeni culturali incidono sul corso della storia
- B) che i fenomeni culturali interessano soprattutto la storia
- C) che i fenomeni culturali sono effettivamente esistiti
- D) che i fenomeni culturali sono legati ciascuno al proprio tempo
- E) che i fenomeni culturali sono un fatto del passato

23. Quale tra i seguenti è un sinonimo di «assetto» (rr. 42, 50)?

- A) apparenza
- B) ceto
- C) elemento
- D) organizzazione
- E) risultato

24. Sulla base del contesto del brano, a che cosa si riferiva l'espressione di Dante «cittadinanza, ch'è or mista» (r. 43)?

- A) ai continui contrasti tra le due fazioni dei Guelfi e dei Ghibellini
- B) al diffondersi dei matrimoni fra appartenenti a classi sociali diverse
- C) al fatto che gli esponenti della "borghesia" cambiavano continuamente campo di occupazione
- D) all'emergere di nuove classi di cittadini economicamente dinamiche
- E) alla forte presenza a Firenze di immigrati stranieri e di altre regioni italiane

25. A quale forma di governo si riferiva Dante con l'espressione «tirannidi» (r. 44)?

- A) al ceto nobiliare
- B) al Comune
- C) al feudalesimo
- D) all'Impero

E) alla signoria

26. Quale tra le seguenti vi pare la più corretta definizione di «giurisdizioni feudali» (rr. 44-45)?

- A) castelli muniti di mura e posti in luoghi strategici
- B) circoscrizioni territoriali governate da vassalli**
- C) possedimenti terrieri trasmessi di padre in figlio
- D) tribunali basati sull'applicazione del codice cavalleresco
- E) vasti latifondi coltivati da servi della gleba

27. L'espressione «caduta dei pilastri dell'ordine comunitario» (r. 47) contiene

- A) un ossimoro
- B) un'iperbole
- C) una metafora**
- D) una parafrasi
- E) una similitudine

28. Qual è un possibile sinonimo di «esiziale» (r. 48)?

- A) civile
- B) essenziale
- C) fatale**
- D) finale
- E) iniziale

29. Quali sono i due termini mancanti alla riga 50?

- A) Guelfi, Ghibellini
- B) papa, antipapa
- C) papato, impero**
- D) Roma, Costantinopoli
- E) san Francesco, san Domenico

30. Quale delle seguenti affermazioni non è espressamente contenuta nel brano?

- A) Dante era, sostanzialmente, un nostalgico dell'epoca del feudalesimo.
- B) Dante non nomina mai i monumenti fiorentini che ai suoi tempi erano ancora in costruzione.
- C) Dante valuta i mutamenti in ambito culturale in modo diverso da quelli in ambito socio-politico.
- D) L'espressione «dolce stil novo» fu coniata dallo stesso Dante.**
- E) Nella *Divina Commedia* il Paradiso è strutturato secondo uno schema rigoroso e gerarchico.

SEZIONE II – Cultura generale

31. «A noi prescrisse / il fato illacrimata sepoltura» è la conclusione di

- A) Dante, *Inferno*
- B) Giacomo Leopardi, *L'infinito*
- C) Omero, *Iliade*
- D) Ugo Foscolo, *A Zacinto***
- E) Virgilio, *Eneide*

32. Quale dei seguenti personaggi non compare nella *Divina Commedia* di Dante?

- A) Farinata degli Uberti
- B) Pia dei Tolomei
- C) Pier delle Vigne
- D) Piero della Francesca**
- E) Ugolino della Gherardesca

33. Qual è l'abbinamento errato?

- Il piacere* – Gabriele D'Annunzio
- Myricae* – Giovanni Pascoli
- Operette morali* – Giacomo Leopardi
- Ossi di seppia* – Eugenio Montale
- Piccolo mondo antico* – Italo Svevo**

34. Quale delle seguenti liriche è di Giosuè Carducci?

- A mia moglie*
- L'assiuolo*
- Non chiederci la parola*
- Pianto antico***
- San Martino del Carso*

35. Quale tra i seguenti è un romanzo italiano del Novecento?

- I Malavoglia*
- Il grande Gatsby*
- Il partigiano Johnny***
- Il ritratto di Dorian Gray*
- Le affinità elettive*

36. Quale tra i seguenti è il termine non congruente con gli altri?

- A) Crepuscolarismo
- B) Decadentismo
- C) Interventismo**
- D) Neorealismo
- E) Verismo

37. Quando morì Alessandro Magno?

- A) nel VII secolo a. C.
- B) nel IV secolo a. C.**
- C) nel I secolo d. C.
- D) nel IV secolo d. C.
- E) nel IX secolo d. C.

38. Quale delle seguenti invenzioni, risalente ai cinesi, a partire dall'XI secolo determinò una vera e propria rivoluzione?

- A) il telegrafo senza fili
- B) la lente d'ingrandimento
- C) la polvere da sparo**
- D) la ruota
- E) la stampa a caratteri mobili

39. Qual è il secolo della Rivoluzione francese?

- A) il XV
- B) il XVI
- C) il XVII
- D) il XVIII**
- E) il XIX

40. Allo scoppio della I guerra mondiale (28 luglio 1914) l'Italia

- A) intervenne immediatamente a fianco della Triplice Intesa (Francia, Regno Unito, Russia)
- B) intervenne immediatamente a fianco di Germania e Austria-Ungheria
- C) si mantenne inizialmente neutrale, ma poi intervenne a fianco della Triplice Intesa (Francia, Regno Unito, Russia)**
- D) si mantenne inizialmente neutrale, ma poi intervenne a fianco di Germania e Austria-Ungheria
- E) si mantenne neutrale fino al 1917, e poi intervenne a fianco degli Stati Uniti

41. Una delle seguenti sequenze non è coerente: quale?

- A) Carlo Magno – Enrico IV – Luigi XIV – Luigi XVI – Napoleone I
- B) George Washington – Abraham Lincoln – Franklin D. Roosevelt – Harry Truman – George F. Kennedy
- C) Luigi Einaudi – Giuseppe Saragat – Sandro Pertini – Eugenio Scalfari – Carlo Azeglio Ciampi**
- D) Paolo VI – Gregorio VII – Pio X – Benedetto XV – Giovanni XXIII
- E) Traiano – Nerva – Diocleziano – Marco Aurelio – Adriano

42. In che anno furono proclamate in Italia le leggi razziali?

- A) 1918
- B) 1922
- C) 1938**
- D) 1943
- E) 1945

43. Il 2 giugno 1946 in Italia

- A) Alcide De Gasperi fondò il partito della Democrazia Cristiana
- B) entrò in vigore la Costituzione
- C) fu celebrata la prima festa della Repubblica
- D) le forze alleate liberarono Roma dall'occupazione nazista
- E) si tennero le prime consultazioni elettorali a suffragio universale**

44. La Convenzione sul Patrimonio dell'Umanità, adottata dall'UNESCO nel 1972, ha lo scopo di identificare e mantenere la lista dei siti che possono essere considerati:

- A) adeguati allo sfruttamento energetico
- B) caratterizzati da una pace duratura
- C) convenzionalmente ritenuti adatti all'insediamento umano
- D) di eccezionale importanza culturale o naturale**
- E) di rilevante valore di mercato

45. Quale delle seguenti città non è una capitale europea?

- A) Belgrado
- B) Bratislava
- C) Helsinki
- D) Riga
- E) Rotterdam

46. Quali sono gli abbinamenti corretti? a. Langhe b. Parco del Gran Sasso c. Circeo d. Isola del Giglio e. Ischia; 1. Abruzzo 2. Campania 3. Piemonte 4. Lazio 5. Toscana

- A) a3, b1, c4, d5, e2
- B) a3, b2, c4, d5, e1
- C) a4, b3, c1, d5, e2
- D) a4, b3, c2, d1, e5
- E) a5, b2, c4, d3, e1

47. Dove si trova la Galizia?

- A) in Austria
- B) in Francia
- C) in Gran Bretagna
- D) in Portogallo
- E) in Spagna

48. Quale delle seguenti affermazioni è errata?

- A) Gibilterra confina per via terrestre con l'Andalusia.
- B) Gibilterra è una dipendenza del Regno Unito.
- C) Gibilterra nell'antichità era conosciuta come una delle colonne d'Ercole.
- D) La lingua ufficiale di Gibilterra è l'inglese.
- E) Lo stretto di Gibilterra collega il Mar Mediterraneo con il Canale della Manica.

49. Quale mare bagna la Polonia?

- A) la Polonia non ha sbocchi sul mare
- B) Mar Baltico
- C) Mar Mediterraneo
- D) Mar Nero
- E) Mare del Nord

50. Quale dei seguenti paesi europei non è bagnato dal Danubio?

- A) Austria
- B) Francia
- C) Germania
- D) Slovacchia
- E) Ungheria

SEZIONE III

Nel brano seguente sono state cancellate alcune parti del discorso (avverbi, preposizioni e pronomi e pronominali): individuate le parti del discorso eliminate tra quelle presenti nel riquadro sotto e inseritele negli spazi vuoti nel testo.

Dopo aver completato l'operazione fate il riassunto del brano usando tutto lo spazio a disposizione.

Io avevo compiuto da poco quattordici anni: solo pochi giorni prima avevo saputo che da oggi, con l'arrivo del piroscifo delle tre, la mia esistenza cambiava. E, in attesa delle tre, combattuto fra l'impazienza e la ripugnanza, mi aggiravo per il porto. Nell'annunciarmi che sposava quella ignota napoletana, mio padre, con un tono doveroso (che pareva artefatto, tanto gli era insolito), mi aveva detto: «Così, tu avrai una nuova madre». E io, per la prima volta da quando ero nato, avevo provato un senso di rivolta contro. Nessuna donna poteva dirsi mia madre, e nessuna io volevo chiamare con questo titolo, fuorché una sola; io la ricercavo, l'unica mia madre, la mia regina orientale, la mia sirena: ma lei non rispondeva. Forse per l'arrivo dell'intrusa, mia madre si era nascosta, o era fuggita via. Non tentavo per nulla di raffigurarmi quale aspetto e quale carattere potesse avere la nuova sposa di mio padre. Respingevo ogni curiosità. Che la nuova sposa fosse fatta in un modo, o in un altro, per me, era uguale. La nuova sposa, per me, significava soltanto: il Dovero. Mio padre l'aveva scelta, e io non dovevo giudicarla.

[adattato da E. Morante, *L'isola di Arturo*, Torino, Einaudi, 1957]

fra	per	Forse	gli	-si
fuorché	quando	-la	lei	la

All'età di quattordici anni il protagonista attende di incontrare la nuova moglie di suo padre, in arrivo con il piroscifo. L'evento segnerà il passaggio dalla sua infanzia alla prima maturità, facendo emergere, con il profondo turbamento del ragazzo, accanto alla dolcezza del ricordo della madre perduta, il conflitto con la figura paterna, e tra la propria intima natura e i nuovi doveri sociali.